

Catasto Speleologico del Canton Ticino

La Lacrima

ingressi coordinate: inghiottitoio GPS (2'681'094 1'138'477), risorgenza GPS (2'681'090 1'138'511)

quote: inghiottitoio 2116 m, risorgenza 2100 m

sviluppo complessivo: 35 m circa

comune: Cevio (Bignasco)

località: Piano delle Creste, Val d'Antabia.

Cenni storici: prima esplorazione: Sergio Veri nel mese d'ottobre, anno 2016.

Descrizione, note: la risorgenza, sempre attiva, si trova al culmine di una ripida scogliera composta in gran parte da roccia marmorea. La lunga parete sovrasta il ripiano acquitrinoso del Piano delle Creste e sostiene i gradoni terrazzati di Cazzài in prossimità dei Laghetti d'Antabia. L'imbocco è raggiungibile dall'alto, da SW, con breve ed esposta discesa, è necessaria una corda da 15 m. La risorgenza, seminascosta da massi, include un primo breve tratto a destra (entrando) normalmente asciutto e un ruscello-sifone scomodamente percorribile per 7 m, bagno almeno parziale garantito. Sul fondo a destra vi sono due cunicoli arrotondati ascendenti, sembra ancora attivi in caso di piene, comunque troppo stretti per essere percorsi. Il ruscello uscendo dalla grotta scivola elegantemente lungo la verticale parete formando veli d'acqua e cascatelle. L'inghiottitoio è situato in una depressione (dolina) colma di grandi lastroni rocciosi. L'acqua scorrendo su roccia insolubile (gneiss) incrocia una fascia di marmo e scompare in profondità alla base di una cascatella. È possibile entrare dietro quest'ultima, infastiditi dai gelidi spruzzi d'acqua si supera uno stretto passaggio, si raggiunge così una camera con numerosi massi (anche di bel marmo bianco). Le acque di ruscellamento, di portata variabile, scompaiono tra blocchi rocciosi e fessure impercorribili. Le acque provenienti dai laghetti di quota 2200 m (Cazzài) hanno quindi la peculiarità di attraversare interamente due trafori idrogeologici: "La Lacrima" e "La Zebra".

Andamento: discendente.

Geologia: marmi dolomitici triassici della Zona del Téggiolo (Matasci et al. 2011).

Estensore della scheda, posizionamento grotta (dati GPS), autore immagine dell'ingresso:
Sergio Veri.